Incredibile risposta del governo all'interrogazione PCI per i fatti di Persano

«Non c'è stata carica»

Il sottosegretario alla Difesa, Petrucci, è arrivato a negare l'evidenza - Il ministero non c'entra nulla: la colpa, ha sostenuto, è solo di Regione e contadini - La replica del compagno Amarante - Ieri a Salerno si è svolta l'assemblea dei delegati della CGIL, della CISL e della UIL

SALERNO — Il governo nega l'evidenza, si fa ancora più arrogante e tenta di scaricare sulla Regione e addirittura sui contadini le responsabilità per la violenta e premeditata carica dei carabinieri a Persano. Questo e non altro, infatti, è il senso della risposta ad un'interrogazione parlamentare comunista fornita ieri mattina in aula dal sottosegretario alla Difesa, Petrucci.

«Non ci sono state nè cariche nè violenze», ha avuto la spudoratezza di affermare il sottosegretario. Se si è arrivati al punto in cui si è arrivati la colpa è dei contadini — ha sostenuto — che si ostinano a voler coltivare quelle terre e della Regione che non offre terreni alternativi a quelli di Persano per le esercitazioni militari: queste le incredibili cose sostenute da Petrucci.

La reazione dei deputati comunisti è stata immediata. Il compagno onorevole Amarante, che ha replicato al sottosegretario, ha accusato senza mezzi termini il ministero della Difesa e l'intero governo. «Ci sono state aggressioni coi calci dei fucili, con catene e con uncini di ferro, altro che storie», ha detto. E per quanto riguarda poi la Regione, Amarante ha sostenuto che — certo — anch'essa ha le sue pesanti responsabilità ma che ancora maggiori sono quelle del ministero della Difesa: diverse proposte di terreni alternativi sono state avanzate, ma i militari — con una scusa o un'altra — le hanno sempre rifiutate.

A Salerno, intanto, sulla questione Persano e, più in generale, sui recenti fatti di violenza e repressione antisindacale e antioperaia si susseguono le iniziative e le prese di posizione. Riferendosi ai recenti fatti di Persano il presidente regionale della Confcoltivatori, Giovanni Fenio, ha affermato che «qualcuno era convinto forse di logorare col tempo il movimento. Ma quando questo non si è verificato allora non si è esitato a passare alle maniere forti, alla carica, al fermo dei sindacalisti, ai carabinieri, mandati ancora una volta contro le poveri genti del Sud».

Ieri a Salerno, nell'hotel ENALC, si è tenuta l'assemblea provinciale dei delegati di fabbrica, di aziende e di cantiere CGIL-CISL-UIL. Al centro della discussione sono stati, naturalmente, i fatti di Persano e i più recenti episodi di repressione e violenza antioperaia. Nel dibattito sono intervenuti tra gli altri l'on. Napoletano, il compagno Gomez. Delle Femine, per il sindacato unitario di polizia, il compagno Perrotta, il segretario della FLC, D'Acunto, Guido Ruotolo per il PdUP, Pignataro per l'MLS oltre a diversi operai e contadini.

L'introduzione è stata tenuta da Gerardo Giordano, della Federazione unitaria; le conclusioni le ha tratte Guido Bolaffi della segreteria regionale CGIL-CISL-UIL.

«Siamo ad un livello assai alto delle lotte nella provincia di Salerno — ha detto Guido Bolaffi — una lotta innanzitutto non ribellistica, ma di attacco, un braccio di ferro in cui ancora tutto deve essere deciso. Infatti, la classe operaia i contadini i giovani nel Salernitano, non si arrestano alla pura risposta alla repressione, ma riescono a sviluppare sempre di più un controllo quotidiano dei processi in atto».

«Si tratta di una lotta più dura, certo, e più lunga, non meramente vertenzialistica, questo caso — ha detto Bolaffi — ma che è l'unica a pagare veramente. Essa infatti consente al sindacato, ai movimenti, di governare, di partecipare alle scelte». Questa la natura della battaglia non solo dei contadini di Persano, ma della gente di Sapri, di Salerno, la lotta degli operai della industria di trasformazione.

Così come deve essere affrontato il nodo del funzionamento dei livelli istituzionali che pure sono alla base di gran parte delle questioni aperte nella provincia di Salerno, da quelle degli ospedali a quelle della Pennitalia, dell'industria di trasformazione, dei problemi che pone il movimento di Sapri.

«L'unica via per battere i repressivi disegni padronali è e rimane — come ha detto il compagno Gomez D'Ayala — il mantenimento e il rafforzamento della iniziativa sindacale e della sinistra nel suo complesso, del nesso tra battaglia per lo sviluppo e per la crescita della democrazia reale».

Fabrizio Feo

Dedicata a D'Arezzo — E' dedicata al discusso ministro dello Spettacolo, il dc Bernardo D'Arezzo, la «storia di copertina» del nuovo numero de «La voce della Campania», da oggi in edicola. I redattori della rivista non hanno perso l'occasione per mettere a fuoco le (poche) virtù e i (moltissimi) vizi del contestatissimo parlamentare salernitano.

Il numero in edicola — che per ragioni tecniche esce con un numero ridotto di pagine — è ricco, comunque, di altri interessanti servizi e del consueto inserto dedicato alla Storia dell'arte.

E' deceduto all'ospedale civile

Caserta: militare di 20 anni muore per cause misteriose

CASERTA — Un giovane militare Sandro Arumu di Terralba (provincia di Oristano), in servizio di leva alla «Ferrari Orsi» di Caserta è deceduto ieri mattina in circostanze e per motivi ancora poco chiari all'ospedale civile di Caserta dove era stato trasferito d'urgenza da quello militare.

La diagnosi ufficiale parla del solito «arresto cardiocircolatorio», ma — ovviamente — non basta a diradare i molti interrogativi che circondano la immatura e repentina scomparsa di questo giovane di 20 anni.

Infatti, pare — stando alle voci che filtrano dalla caserma, nonostante il muro di silenzio innalzato dalle autorità militari — che Sandro Aramu da più giorni accusava malori e più volte aveva domandato di essere sottoposto a visita medica. Le sue richieste però non erano state mai esaudite ritenendo, forse, come spesso purtroppo capita, di trovarsi di fronte al solito «lavativo marcavisita». Solo quando ci si è accorti che il giovane non raccontava frottole e che le sue condizioni di salute erano assai serie se ne è disposto il ricovero nell'ospedale militare di Caserta.

Ciò, pare, è avvenuto ai primi giorni di questa settimana: non si sa, invece, quale diagnosi o indagine tesa ad accertare l'eventuale malattia sia stata definita o praticata. E' certo, invece, che l'altro ieri sera il giovane è stato trasferito d'urgenza all'ospedale civile e, qui, in un primo momento ricoverato nel reparto medicina e, poi, quando le sue condizioni si sono aggravate, in rianimazione.

Ma non c'è stato niente da fare ed il poveretto è deceduto. All'ospedale pare che al giovane sia stata riscontrata una forma anemica molto grave, ma di più non è dato sapere. Questo, naturalmente, non fuga gli interrogativi semmai li moltiplica. Come è mai possibile, infatti, che un giovane affetto da un simile male, non venga esonerato?

Ma a proposito di esonero c'è di più. Il giovane aveva una gravissima situazione familiare: era orfano di padre e madre con due sorelle più piccole di lui da mantenere e, nonostante ciò, era stato chiamato al servizio di leva.

Anzi Sandro Aramu per non far mancare loro il sostegno economico si era trasferito — prima di essere chiamato al servizio di leva — a Roma dove svolgeva il lavoro di cameriere. Insomma, una vita dura, piena di sofferenze, tragica che ha avuto un epilogo ancora più tragico senz'altro ingiusto.

m. b.

In dieci giorni di campagna di proselitismo

Napoli: sono già 9000 gli iscritti al PCI

L'obiettivo è di raggiungere il 35 per cento entro domani L'esperienza dei compagni di La Pietra e Porta Grande

Dieci giorni di campagna di Tesseramento al PCI. Non è molto, ma è possibile abbozzare un primo bilancio.

I comunisti che hanno già in tasca la tessera dell'80 sono 9 000. «E' un dato incoraggiante — dicono in via dei Fiorentini, nella sede della Federazione provinciale — ma ora bisogna saper tenere questo "ritmo"». E' possibile? Intanto il primo obiettivo è di raggiungere il 35 per cento degli iscritti entro domenica. Ciò vuol dire che in questo scorcio di settimana devono essere rinnovate altre 6 700 tessere.

L'elenco delle sezioni che si sono distinte per lo sforzo compiuto in questi giorni è lungo, ma forse vale la pena farlo

A Stella «Bartoli», ad esempio, sono già state fatte 296 tessere su 670, a S Carlo Arena 200 su 664, a S Giovanni «Di Vittorio» 353 su 1000, a Barra «Bailirano» 200 su 700, a Barra «Rovatti» 170 su 420, a Casoria «Alicata» 120 su 245, a Pozzuoli Centro 280 su 581, a Cercola 124 su 170, a Chiaia Posillipo 200 su 536, ad Acerra 300 su 570, a Camposanto 150 su 200, ad Ercolano «Lenin» 250 su 479, ad Ercolano «Togliatti» 200 su 475

E ancora più indicative sono le cifre relative alle cellule di fabbrica. Alla FIAT, ad esempio, l'anno scorso i comunisti erano 39, adesso sono già 50; alla Vetromeccanica di Barra sono passati da 85 a 87; mentre all'Italcantieri di Castellammare le tessere già rinnovate sono 200 su un totale di 610. Sono fabbriche dove l'impegno dei comunisti è stato decisivo nella lotta per la difesa dell'apparato industriale.

Un primo elemento di riflessione che emerge dai dati è proprio questo: i risultati più significativi si raggiungono proprio là dove la campagna di Tesseramento si svolge nel vivo della mobilitazione e dell'iniziativa politica. E' «sul campo», insomma, che si superano difficoltà e incertezze che ancora permangono.

Il caso della sezione «Togliatti» a La Pietra è emblematico. Nel '79 gli iscritti erano 92, ora sono già 126. «La sezione — spiega la compagna Stinca, segretaria — è nata nel '71, sull'onda di una lotta: ci fu un incidente alla Cumana con un morto e noi occupammo per 5 giorni i binari fin quando non ottenemmo quello che chiedevamo: un casellante al passaggio a livello. Da allora non c'è stato problema su cui non siamo intervenuti: dalla casa alla scuola, dalle fogne ai servizi. Non è esagerato dirlo: la sezione è diventata quasi il "cuore" del quartiere. La gente ci conosce, ci incontra per strada e ci sollecita ad intervenire sulle questioni più disparate..».

Tutto a gonfie vele, dunque? «Questo nostro impegno esterno, per così dire — aggiunge la compagna Stinca — ci serve molto a stringere rapporti di massa; ma questo non vuol dire che le discussioni tra noi e con gli altri siano sempre "pacate", senza contrasti. Penso alle difficoltà che ancora incontriamo nel parlare ai giovani. Forse è in questo campo più che altrove che dobbiamo articolare meglio la nostra iniziativa».

L'impressione, comunque, è che pur non tralasciando la riflessione sui grandi temi della prospettiva, nelle sezioni ci sia un ritorno al «gusto delle piccole cose». Lo conferma anche l'esperienza dei compagni di Porta Grande, della sezione «Spoto» a Capodimonte: 67 iscritti nel '79 e già 68 quelli dell'80.

Positivo risultato di una politica unitaria

Un progetto della sinistra per Casandrino

Casandrino è uno dei più piccoli e più disgregati centri della zona frattese. Con 7.500 abitanti e molti problemi, questa comunità corre il rischio di andare incontro ad un periodo di ingovernabilità e ad una nuova gestione commissariale.

La possibilità di scongiurare una situazione così carica di nere prospettive, dipende dall'esito che avrà la proposta di governo alternativo avanzata dalle forze di sinistra, fondato su un programma di cose da fare subito, ora che è caduto il monocolore dc.

Il fatto è che dopo le dimissioni dell'assessore al personale, che hanno provocato la crisi, dopo la sua uscita dalla DC ed il passaggio al PSI, le forze che si confrontano in Comune sono di numero pari: vi sono 5 comunisti e il PSI che aveva 4 consiglieri ne ha ora cinque, da una parte a sostenere il programma della sinistra. Dall'altra, la DC che aveva undici consiglieri e ora ne ha solo dieci. Le posizioni che nel frattempo maturano, se maturano, potranno essere verificate il 20 di questo mese quando tornerà a riunirsi il consiglio comunale per eleggere il sindaco e la nuova giunta. Probabilmente non è inutile conoscere le vicende degli ultimi anni.

Esattamente un anno e mezzo fa, a Casandrino nasceva una giunta costituita da PCI, PSI e DC, il cui gruppo, composto da sette consiglieri, appariva aperto al confronto con la politica di realizzazioni sostenuta dal PCI.

I problemi, come abbiamo detto, non mancavano. Dalle case fatiscenti del centro storico, da via Domenico De Angelis a via Campofreta, dove mancano ancora le fogne e decine di famiglie sono costrette a vivere in condizioni igieniche paurose e dove l'epatite virale è all'ordine del giorno; dalla mancanza di scuole, alla questione dell'alveo Militello, una vera e propria fogna scoperta che attraversa il centro cittadino, ed è fonte di infezioni. Per la sua eliminazione il PCI ha promosso una petizione popolare che chiede l'immediata esecuzione delle opere di risanamento e di copertura dell'alveo e il loro stralcio dal piano di disinquinamento del golfo.

Ma piuttosto che tirarsi su le maniche e occuparsi di questi e degli altri urgenti problemi, una parte della DC brigava per interrompere l'intesa. Tra questi Tommaso Chiacchio, notabile locale, riuscì a provocare un intervento di Gava per indurre la DC provinciale a sconfessare l'operato del gruppo consiliare. In quell'occasione il sindaco Aurelio Pacioli, nel dimettersi, restituì la tessera della DC.

Come risultato di tutto questo intrigo, a Casandrino arrivò il commissario che vi rimase fino alle elezioni dell'ottobre 1978. Nel frattempo i maneggi di Chiacchio avevano portato a confluire nella DC sei consiglieri di una lista civica capeggiata dall'avvocato Rocco Galdieri. Un personaggio che qui molti ormai chiamano l'«Ayatollah» di Casandrino a causa della mania di interpretare ruoli da capo carismatico.

Alle elezioni del '78, comunque, questo raggruppamento perse voti e consiglieri rispetto alle posizioni precedenti, ma ottenne ugualmente undici rappresentanti: la maggioranza assoluta, e formò una giunta monocolore. Rocco Galdieri, come premio al suo trasformismo, ottenne di fare il sindaco.

La crisi di questa giunta è intervenuta dopo un anno esatto di immobilismo per le cose necessarie, ma di frenetica attività per quel che riguardava le licenze edilizie illegittime, rilasciate a piene mani, le protezioni, i favori, gli appalti agli amici e via dicendo.

A provocarla è stato, come abbiamo detto, l'assessore al personale Pasquale Piscopo che è passato al PSI, denunciando, anche in un manifesto affisso su tutti i muri, le nefandezze della DC che, tra l'altro, sarebbe riuscita ad escludere dagli espropri per la 167 i terreni di alcuni grossi mediatori amici di notabili scudocrociati.

Il quadro che si presenta oggi a Casandrino vede una DC divisa e inchiodata dalle sue responsabilità e, di contro, una sinistra unita che ha discusso e ora propone alla città un programma che comprende sei punti fondamentali: Piano regolatore generale, edilizia popolare e scolastica, igiene pubblica, istituzione del consultorio e del servizio sanitario pubblico, impianti sportivi e per il tempo libero.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRI

G7 PRIVATE CLUB (Via Gomez d'Ayala, 15)
Riposo
CRASC (Via Atri 36/b)
«Commedia ripugnante». Regia di Lucio Colle Ore 21,30. L. 2.000
CORSO (Corso Meridionale)
Ore 17 21 Mario e Sal Da Vinci presenteranno «'O cuvento»
CILEA (Tel. 656.265)
Alle ore 17,30 e 21,30: «O scarfalietto», con Dolores Palumbo.
DIANA
Alle ore 17,15 e 21,15: «Sogno di una notte di mezza estate»
POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.643)
Ore 21: spettacolo musicale con Lara St. Paul.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia 49 Tel 405000)
Alle ore 18,30-21,30 la Compagnia «attori insieme» presenta: «La Molly abbandonata ovvero amore crudele e riccioli naturali», di Mario Isita. Regia di Lucia Ragni.
SANNAZZARO (Via Chiaia Tel 411.723)
Luisa Conte e Pietro De Vico presentano «Mettimece d'accordo e ce vattimmo». Ore 17-21.
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro San Ferdinando Telefono 444 500)
La Compagnia «La Fabbrica degli Attori» presenta «Jean Harlow e Bill Kid», ore 21.
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari)
La Cooperativa Teatro del Sole presenta «Il teatro delle meraviglie», di Maria Luisa e Mario Santella Ore 17 30-21.15
TEATRO TENDA PARTENOPE (Tel. 631.218)
Oggi ore 21,30 la Compagnia Theater Mundi presenta Armando Marra in «Portame a casa mia», con Carla Sansevero Testo di Claudio Brochard, scene di Bruno Buonincontro, regia di Armando Marra Posto unico L 2 500
TEATRO DI CORTE
Concerto strumentale diretto dal M Elio Boncompagni.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Parsiello Claudio Tel 377 057)
Liquirizia, con B. Bouchet SA
ACACIA (Tel 370 871)
Aragosta a colazione
ALCYONE (Via Lomonaco 3 Tel 406 375)
A noi due
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel 683.128)
Alien
ARISTON (Tel 377.352)
La luna, con J. Clayburgh DR (VM 18)
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Liquirizia, con B. Bouchet SA
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Storia di amore e di vendetta
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Vedi Teatri
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel 418 134)
Moonraker, con R Moore A

QUARTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
PUBBLICO ENTUSIASTA
FIORENTINI ACACIA
Non è afrodisiaco, non è porno, non è «impegnato» è semplicemente un film divertentissimo da «famiglia al completo»

VI SEGNALIAMO

- «Hair» (Amedeo)
- «Manhattan» (Filangieri)
- «Ratataplan» (Corallo, Ginestre, Bellini)

EMPIRE (Via P. Giordani)
I viaggiatori della sera
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Hi momi, con R. De Niro - SA
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 Tel. 416.988)
Ma che sei tutta matta?, con B Streisand - SA
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Manhattan
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Aragosta a colazione
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418 880)
The champ, con J. Voight - S
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
Assassinio sul Tevere, con T. Milian SA
ROXY (Tel. 343.149)
Rocky II, con S Stallone - DR
S. LUCIA
Ratataplan, con M. Nichetti - C

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta Telefono 619 923)
Il padrino, con M. Brando - DR
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel 616.303)
Ratataplan, con M. Nichetti - C
ADRIANO (Tel. 313 005)
La luna, con J Clayburgh - DR (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
La supplente va in città
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel 248.982)
La luna, con J. Clayburgh - DR (VM 18)
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224764)
E continuano a fare le porno mogli
AVION (Viale degli Astronauti Tel 7419.264)
Piccole donne, con E. Taylor -
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Una piccola storia d'amore, con L. Olivier - S
CORALLO (Piazza G. B. Vico Tel. 444 800)
Ratataplan, con M Nichetti - C
EDEN (Via G Santelice Telefono 322 774)
Porno Market
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
La supplente va in città
GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309)
Bocca di fuoco, con J. Coburn - A
GLORIA «B» (Tel. 291.309)
Bruce Lee il dominatore
MIGNON (Via Armando Diaz Tel. 324.893)
E continuano a fare le porno mogli
PLAZA (Via Kerbaker, 2 Telefono 370.519)
Ratataplan, con M. Nichetti - C
TITANUS - 268122
La porno matrigna

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Matrucci, 69 - Tel. 680.266)
Hair, di M. Forman - M
ASTRA Tel. 206 470
Fantasmi, regia di D. Coscarelli - DR
AZALEA (Via Cumana, 23 Telefono 619 280)
La poliziotta della squadra del buon costume, con E. Fenech - C (VM 14)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
Ratataplan, con M. Nichetti - C
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200 441)
Porno Market
ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
Il maratoneta, con D. Hoffman - G
LA PERLA Tel. 760.17.12
Piccole donne, con E. Taylor - S
MODERNISSIMO (Tel. 310.062)
Poliziotto o canaglia, con J.P. Belmondo - G
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
Porno divagazioni erotiche
POSILLIPO - 7694741
Piccole donne, con E. Taylor - S
QUADRIFOGLIO (Viale Cavalleggeri Tel. 616.925)
Le 7 città di Atlantide, con D. Mc Clure - A
VITTORIA - 377937
Nel mirino del giaguaro, con J. Wiseman - G

CINEMA OFF D'ESSAI

CINE CLUB (Via Orazio 77)
EMBASSY (Via P. De Mura, 19 Tel. 377046)
Salario della paura, con R. Scheider - DR
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Mollère
MICRO D'ESSAI (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Renaldo e Clara, di B. Dylen - M
RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Giordano Bruno, con G.M. Volonté - DR
SPAZIO LIBERO (Parco Margherita, 28)
Ore 21: Killer
SPOT CINE CLUB (Via M. Ruta 5)
Un mercoledì da leone, con J. M. Vincent - DR
CENTRO CULTURALE GIOVANILE (Via Caldieri 66 - Telef. 658.851)
I lautari, con D. Chebeslescu - Riposo

IL POKER DELLA RISATA CON ADRIANO CELENTANO - EDWIGE BARBARA E LINO BANFI
SANTA LUCIA

Orario spett.: 15,30 - 17,30 - 20 - 22,30

OGGI attesissima PRIMA all' AUGUSTEO
UN CAST D'ECCEZIONE PER UN GRANDE FILM D'AZIONE!!!
ANDO' A NEW YORK PER DIMENTICARE UN GRANDE AMORE...
...TORNO' A NAPOLI PER COMPIERE UNA ATROCE VENDETTA...
MARIO DA VINCI CON IL PICCOLO SAL DA VINCI ANCORA UNA VOLTA INSIEME
NAPOLI STORIA D'AMORE E DI VENDETTA

MARIA FIORE RICHARD HARRISON ENRICO MAISTO TOMMASO PALLADINO MARIO DEDA PATRIZIO OLIVA
NUNZIO GALLO ALDO BUFI LANDI PAOLA PITAGORA GIANNI DEI MARIO BIANCHI
E' UN GRANDE FILM PER TUTTI
ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Allo spettacolo delle ore 22,30 interverranno il regista e gli interpreti del film